

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO TREVISO

RELAZIONE STATICA DI EDIFICIO ESISTENTE

*Sito in Comune di Pieve di Soligo (TV) in Via Borgo Stolfi n. 53, catastalmente
censiti alla Sezione: C, Foglio: 3, Particella: 66, Subalterni: 5 – 6*

DITTA: **CANZIAN FRANCESCO
STELLA EDY**

ING. IVAN BUBOLA

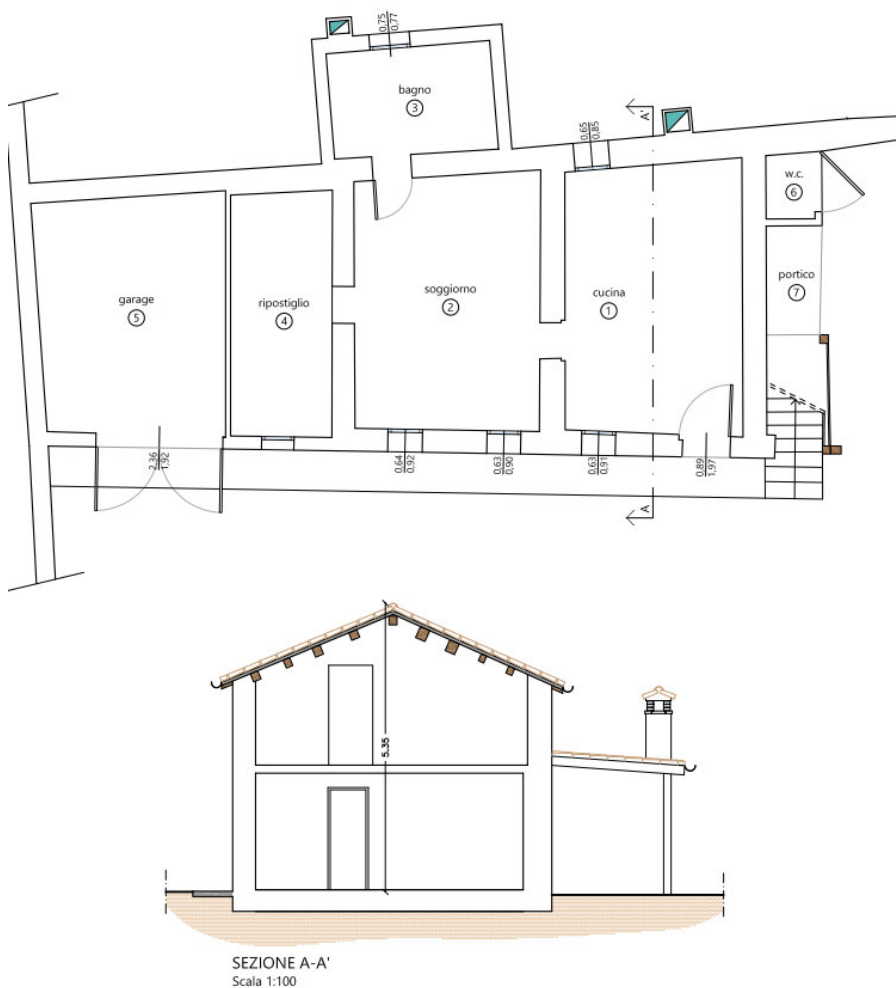


1. Premessa

Costituisce oggetto della presente relazione il fabbricato sito in Comune di Pieve di Soligo, in Via Borgo Stolfi n. 53, catastalmente censiti alla Sezione: C, Foglio: 3, Particella: 66, Subalterni: 5 - 6, di proprietà **CANZIAN FRANCESCO**, nato a Pieve di Soligo (TV) il 29/02/1968 e residente a Sernaglia della Battaglia (TV) in Via Sernaglia n. 89/A - C.F. CNZFNC68B29G645W e **STELLA EDY**, nata a Conegliano (TV) il 01/09/1970 e residente Sernaglia della Battaglia (TV) in Via Sernaglia n. 89/A - C.F. STLDYE70P41C957F.

2. Tipologia del manufatto e stato attuale di conservazione

Il fabbricato è isolato cioè non facente parte di alcuna schiera. Ha orientamento est-ovest e il suo sedime in pianta è inscritto in un rettangolo di dimensioni pari a 15,10x6,20 m. E' formato da piano terra e primo. L'altezza massima raggiunta al colmo è pari a 5,35 m da terreno sistemato.



Schema stato di fatto

Trattasi di un fabbricato costruito indicativamente intorno ai primi anni del secolo scorso.



Esso è formato da murature in pietra locale con spessori variabili dai 24 ai 45 cm.

Dal punto di vista strutturale lo stato attuale è molto precario per i seguenti motivi:

- la qualità della muratura non presenta particolari condizioni di recupero né dal punto di vista statico né dal punto di vista architettonico, essendo formata da pietre tonde miste a laterizi disposte in modo disordinato;
- le infiltrazioni di acqua dalla copertura hanno danneggiato in modo irreparabile le murature e la malta legante che le costituisce, presentando parecchie situazioni di degrado strutturale;
- le infiltrazioni sempre dalla copertura hanno consumato le teste dei travi in legno
- l'assenza di adeguate fondazioni, tra l'altro molto superficiali, ha

comportato fessurazioni verticali, da terra a copertura, passanti la muratura e palesando una resistenza della stessa che con il tempo si è resa insufficiente, taluni situazioni sono nascoste dall'intonaco;

- l'umidità per risalita sta compromettendo in modo irrimediabile le qualità e la salubrità dell'edificio;

Unitamente a tutte queste situazioni, si deve evidenziare che l'attuale risicata altezza dei piani comporterebbero la realizzazione di nuovi solai con spessori adeguati alle richieste strutturali e impiantistiche e conseguente revisione drastica di tutte le forometrie andando a devastare una muratura già scarsamente legata.

3. Richieste normative

A fronte dell'impianto normativo strutturale in vigore: "Norme tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 Gennaio 2018" e relativa Circolare esplicativa, le richieste in termini di risposta statica e sismica del fabbricato implicano un ripensamento della struttura portante. Infatti da quanto sopra descritto, è impensabile ritenere che il fabbricato in oggetto possa garantire una



risposta sismica, ma neanche una sufficiente garanzia statica, anche a fronte di importanti e dispendiosi interventi, per garantire i minimi richiesti per un'abitabilità in sicurezza.

4. Conclusioni

La soluzione che si intende perseguire a fronte di tutte le situazioni sopraelencate, risulta essere quella della **demolizione** del fabbricato per evitare pericolose situazioni di perdita di equilibrio statico che potrebbero avverarsi viste le precarie condizioni.

In questo modo il fabbricato potrà essere ricostruito con i criteri antisismici richiesti dalla normativa vigente.

Il tecnico incaricato Ing. Ivan Bubola

Farra di Soligo 30/11/2021

